



UNIVERSITÀ DI PISA

DIREZIONE LEGALE

Dirigente: Avv. Sandra Bernardini

Coordinatore: Dr.ssa Roberta Filidei

Unità Atti Normativi, convenzioni e organismi partecipativi:

Responsabile ad Interim Dott.ssa Roberta Filidei/eb

IL RETTORE

Vista la Legge n. 168 del 9 maggio 1989, in particolare l'articolo 6, comma 1, "Autonomia delle Università";

Vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 2711 del 27 febbraio 2012, e successive modifiche ed in particolare l'articolo 46 e l'articolo 39, comma 4, ai sensi del quale i regolamenti dei dipartimenti possono prevedere la costituzione di centri dipartimentali per la gestione di particolari attività di formazione, di ricerca o di servizi;

Visto il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica, emanato con Decreto Rettorale n. 766/2013 del 13 giugno 2013, da ultimo modificato con Decreto Rettorale n. 537/2023 del 16 marzo 2023;

Preso atto che il dipartimento risulta ammesso al finanziamento del MUR per i Dipartimenti di Eccellenza quinquennio 2023/2027;

Considerato che il Progetto di Eccellenza prevede la costituzione di un Centro di Dipartimento, che costituirà il fulcro dell'intera attività descritta all'atto della presentazione del progetto stesso;

Dato atto che il regolamento del Dipartimento, come da ultimo modificato, all'articolo 16, ha previsto la possibilità di costituire Centri dipartimentali;

Vista la delibera n. 62 del 22 maggio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Filologia, letteratura e linguistica ha approvato la costituzione del Centro dipartimentale per il contrasto all'impovertimento linguistico – CECIL e il relativo regolamento di funzionamento del centro;

Dato atto della verifica di conformità del testo alla disciplina normativa e regolamentare di Ateneo;

Vista la delibera n. 142/2023 del 13 giugno 2023, con la quale il Senato Accademico ha approvato, il Regolamento del Centro dipartimentale per il contrasto all'impovertimento linguistico - CECIL;

Vista la delibera n. 223/2023 del 21 giugno 2023, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito al testo del regolamento;

DECRETA

Articolo 1

È emanato il Regolamento del Centro dipartimentale per il contrasto all'impovertimento linguistico - CECIL, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Articolo 2

Il regolamento di cui al precedente articolo entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione del presente decreto all'Albo Ufficiale Informatico dell'Ateneo.

IL RETTORE
Prof. Riccardo Zucchi*

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, che sostituisce il documento cartaceo e firma autografa*

Regolamento del Centro dipartimentale per il contrasto all'impoverimento linguistico – CECIL

Articolo 1

Denominazione

1. Il *Centro Dipartimentale per il Contrasto all'Impoverimento Linguistico*, nel seguito denominato CECIL, è istituito nell'ambito del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa (nel seguito FiLeLi), ai sensi dell'art. 39, comma 34 dello Statuto dell'Università di Pisa.
2. Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento del Dipartimento FiLeLi, l'istituzione del Centro è deliberata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Dipartimento ed è prevista nel progetto *Centro d'Eccellenza per il Contrasto all'Impoverimento Linguistico* (da qui in avanti denominato Progetto d'Eccellenza) ammesso al finanziamento del Ministero dell'Università e della Ricerca per lo sviluppo del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa quale Dipartimento di Eccellenza (legge 11 dicembre 2016, n. 232 – legge di bilancio 2017) per il quinquennio 2023-2027.

Articolo 2

Finalità e attività

1. La finalità prioritaria del Centro CECIL è promuovere e realizzare iniziative scientifiche, didattiche e di terza missione nell'ambito del contrasto all'impoverimento linguistico. A tal fine, il Centro coordina le attività dei diversi settori scientifico-disciplinari presenti nel Dipartimento FiLeLi.
2. In questa prospettiva, il Centro ha il compito di:
 - a. proporre e coordinare iniziative di ricerca e di didattica altamente qualificata, sviluppando e potenziando coerentemente la vocazione culturale e le esperienze di ricerca, anche transnazionali, proprie di FiLeLi;
 - b. proporre e coordinare iniziative di terza missione, rivolte prioritariamente al mondo della scuola e a quello del lavoro, al fine di intensificare i rapporti tra università e territorio.

Articolo 3

Sede e risorse

1. Il Centro ha sede amministrativa e operativa presso il Dipartimento FiLeLi e utilizza gli spazi e le risorse umane, finanziarie e logistiche ad esso assegnate dal Direttore di Dipartimento e, ove di competenza, dal Consiglio di Dipartimento.
2. Il Centro può altresì avvalersi di risorse provenienti da finanziamenti esterni, pubblici e privati, da contratti e convenzioni.

Articolo 4
Personale afferente al Centro

1. Afferiscono al Centro tutti i docenti del Dipartimento che sono interessati alle sue finalità e che ne facciano domanda.
2. La richiesta di cui al comma 1 deve essere presentata al Direttore del Centro che la sottopone all'approvazione del Consiglio.

Articolo 5
Organi

1. Sono organi del Centro:
 - a. il Direttore;
 - b. il Comitato Direttivo;
 - c. il Consiglio del Centro.

Articolo 6
Direttore

1. Il Direttore è nominato dal Direttore del Dipartimento FiLeLi tra i professori di ruolo del Consiglio stesso e rimane in carica per un biennio. La carica può essere rinnovata al massimo per un ulteriore biennio.
2. Il Direttore rappresenta il Centro nei rapporti con il Dipartimento FiLeLi, con le autorità accademiche e con l'esterno.
3. Il Direttore coordina le attività del centro e sottopone al Consiglio i programmi e le iniziative.
4. Il Direttore del Centro:
 - convoca e presiede le riunioni del Consiglio;
 - cura la preparazione dell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio che deve essere comunicato di norma almeno sette giorni prima della data prevista per la riunione;
 - provvede all'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio;
 - promuove le azioni opportune per il reperimento dei fondi necessari per le attività del Centro.
5. Il Direttore nomina tra i docenti e ricercatori che fanno parte del Consiglio di Centro un Vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Articolo 7
Comitato Direttivo

1. Il Comitato Direttivo è composto da:
 - a. il Direttore del Centro che lo presiede;
 - b. sei professori e/o ricercatori eletti da e tra i membri del Consiglio del Centro.
2. Il Comitato Direttivo ha il compito di coordinare le iniziative promosse dal Centro; in particolare:
 - a. sottopone a valutazione le iniziative rientranti nelle finalità istituzionali del Centro in merito alla loro congruità economica e validità scientifica;

- b. valuta il curriculum scientifico dei professori e dei ricercatori che intendono aderire al Centro;
 - c. valuta le proposte di collaborazione scientifica con altre Università ed enti.
3. Il Comitato Direttivo dura in carica due anni accademici. I membri possono essere rieletti al massimo per un ulteriore biennio.
4. Il Comitato Direttivo si riunisce in presenza o per via telematica. Esercita le funzioni di segretario verbalizzante delle riunioni il Responsabile amministrativo del Dipartimento.

Articolo 8 Consiglio del Centro

1. Il Consiglio del Centro è costituito dai professori, ricercatori universitari e ricercatori a tempo determinato del Dipartimento FiLeLi dell'Università di Pisa, afferenti all'area CUN 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, che abbiano aderito formalmente all'iniziativa all'atto della sua costituzione o negli anni successivi.
2. La richiesta di adesione e di eventuale recesso dal Centro avviene previa comunicazione scritta al Direttore che la sottopone all'approvazione del Consiglio.
3. Il Consiglio è l'organo di programmazione e coordinamento dell'attività del Centro. Il Consiglio, nei limiti della normativa vigente, delibera in merito a:
- l'utilizzo delle risorse e delle attrezzature messe a disposizione del Centro;
 - le proposte di stipula di contratti e/o convenzioni di interesse del Centro sottoponendole all'attenzione degli organi di dipartimento per quanto di loro competenza;
 - le attività del Centro.
4. Il Consiglio si riunisce, in presenza o per via telematica, secondo le modalità di convocazione di seduta ordinaria di cui all'art. 51 dello Statuto dell'università o su iniziativa del Direttore o quando ne facciano richiesta almeno un quarto dei suoi componenti. Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il Responsabile amministrativo del Dipartimento.

Articolo 9 Norme transitorie

1. All'atto dell'attivazione del Centro e fino al termine del Progetto d'Eccellenza, di cui all'art. 1 comma 2 del presente regolamento, il Direttore e il Comitato Direttivo coincideranno rispettivamente con il Direttore del Dipartimento FiLeLi e con i membri del *Project Board* previsto dal Progetto d'Eccellenza.
2. Al termine del Progetto d'Eccellenza, il Direttore e il Comitato Direttivo saranno individuati secondo le modalità previste rispettivamente dall'art. 6 e dall'art. 7 del presente Regolamento.
3. All'atto dell'attivazione del Centro, la richiesta di adesione avviene tramite comunicazione scritta al Direttore del Dipartimento FiLeLi.

Articolo 10 Norme finali

1. In prima applicazione, il Regolamento, dopo approvazione del Consiglio del Dipartimento a maggioranza dei membri, è sottoposto al controllo di Ateneo in base all'art. 46 dello Statuto ed è emanato con Decreto Rettorale.
2. Successivamente all'entrata in vigore, il presente Regolamento può essere modificato previa delibera del Consiglio del Centro, con le modalità di cui al comma precedente.
3. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia allo Statuto, ai Regolamenti di Ateneo, alla normativa nazionale e alle altre disposizioni vigenti in materia.